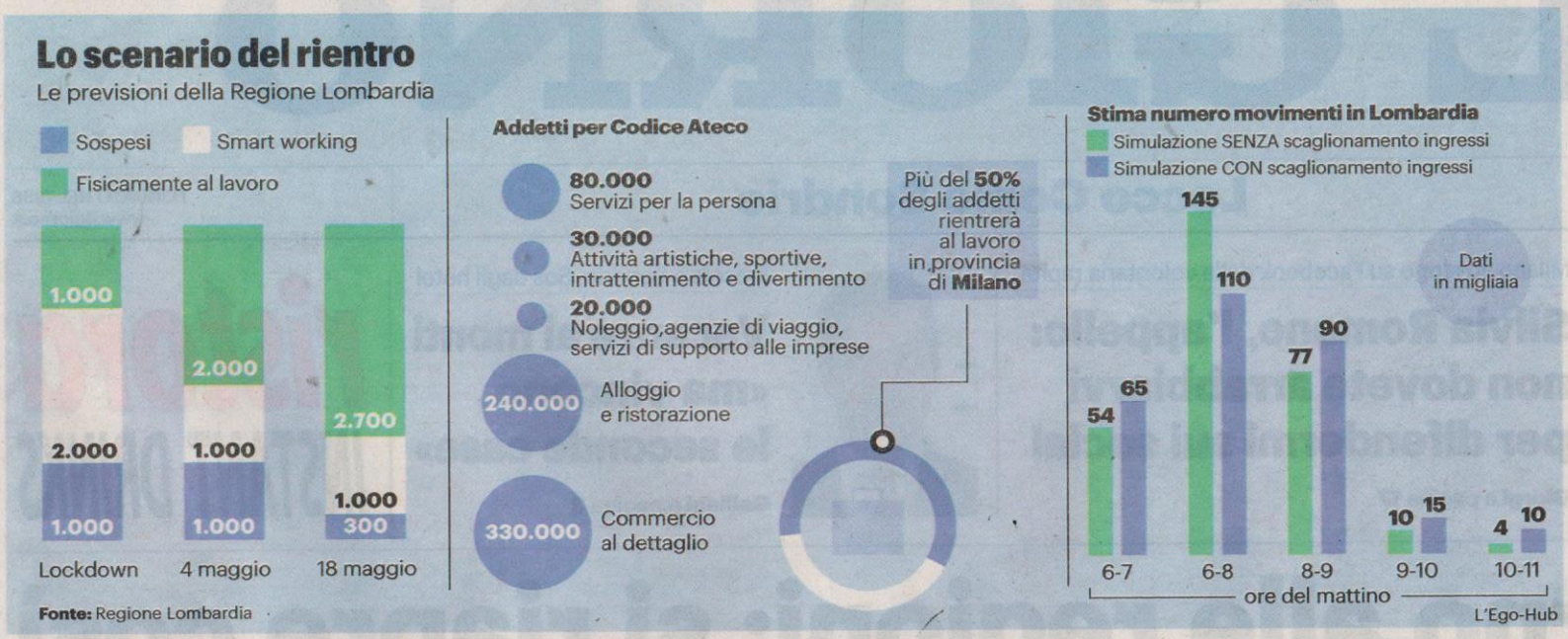

Da lunedì altri 700mila al lavoro Fontana: ma scaglionate gli orari

L'ordinanza della Regione: obbligo di misurare la temperatura. Aperture dei negozi, verso il sì a chi è attrezzato

di **Giambattista Anastasio**
MILANO

In tutti i negozi, i bar, i ristoranti, i parrucchieri e i centri estetici che da lunedì 18 maggio riapriranno i battenti sarà obbligatorio misurare la temperatura corporea dei lavoratori prima che questi prendano servizio. Lo sancisce l'ordinanza varata ieri dalla Regione Lombardia, che aggiunge così una precauzione ulteriore a quelle del Governo. «Se la temperatura è superiore ai 37.5 – si legge nel provvedimento firmato dal governatore Attilio Fontana –, non sarà consentito l'accesso o la permanenza nei luoghi di lavoro. Questa operazione deve essere effettuata anche quando, durante l'attività, il lavoratore dovesse manifestare i sintomi di infezione respiratoria da Covid 19 (tosse, raffreddore, congiuntivite). Le persone in tale condizione devono essere isolate e non dovranno recarsi al Pronto Soccorso o nelle infermerie di sede. Il datore di lavoro lo comunicherà all'Ats». L'ordinanza è l'unico atto finora emanato dalla Regione in vista della scadenza di lunedì. E quello di misurare la temperatura ai lavoratori l'unico obbligo. Per il resto, l'ordinanza raccomanda, sia pur fortemente, di misurare la temperatura anche dei clienti e di scaricare l'app "Allertalom". Perché sia detta l'ultima parola sulle attività che in Lombardia potranno rialzare la serranda, c'è da attendere. Stamattina ci sarà un incontro in videoconferenza con Francesco Boccia, ministro agli Affari Regionali. Ma Palazzo Lombardia aspetterà il varo del decreto del Governo prima di emanare altri provvedimenti. Un orientamento, però, c'è ed è stato confermato anche ieri: Fontana e i suoi sono intenzionati a consentire l'apertura già da lunedì a tutti quei negozi, quei bar, quei ristoranti, quei parrucchieri e quei centri estetici che già da lunedì potranno garantire il rispetto delle misure anticontagio. Chi non dovesse farcela già per lunedì, potrà aprire appena è pronto. Un «riapra chi può». E ferma resta una richiesta, per ora non esaudita dal Governo e per questo riproposta dalla Regione per la fase che si aprirà dal primo giugno: differire l'orario di apertura delle attività. Come? La proposta lombarda prevede che manifattura, costruzioni, trasporto privato e magazzinaggio aprano tra le 6 e le 10, il, commercio all'ingrosso e al dettaglio e le autoriparazioni tra le 7 e le 11, gli uffici pubblici e gli studi professionali tra le 8.30 e le 12. L'obiettivo? Non affollare i mezzi pubblici.

Attilio Fontana, presidente della giunta regionale lombarda, ha firmato l'ordinanza

Intanto, dai tavoli di ieri in Regione sono emerse le perplessità di sindaci e commercianti lombardi ma anche alcuni dati utili ad inquadrare quanto potrebbe avvenire da lunedì. I sindaci hanno sottolineato come l'Inail non abbia ancora inviato tutti i vademecum per le riaperture. Confcommercio Lombardia ha sottolineato, invece, che i 4 metri quadrati di distanziamento previsti in esercizi pubblici e ristoranti rischiano di essere «economicamente non sostenibili» e che manca il tempo perché «le oltre 140mila imprese» si procurino termoscanner entro lunedì. I dati, infine. Secondo la Regione, da lunedì la riapertura delle attività già citate riporterà fisicamente al lavoro altri 700mila lombardi, per un totale di 2,7 milioni (1 ogni 4). In smartworking resterà 1 milione di professionisti. E 300mila saranno i lavoratori in pausa forzata. Ben 380mila addetti torneranno al lavoro tra Milano e provincia: più della metà dei 700mila totali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NESSUNA IMPOSIZIONE

La differenziazione dei tempi è soltanto un consiglio come l'uso dell'app

AMIACQUE SRL
Via Rimini, 34\36 - 20142 MILANO
Tel. 02\89520.1 – www.gruppocap.it
ESTRATTO DEL BANDO DI GARA
Procedura aperta per fornitura e manutenzione triennale campionatori fissi e portatili presso gli impianti di depurazione Amiacque - Suddivisa 3 Lotti. Lotto 1 Importo € 1.105.000,00 CIG: 8288906D9B; Lotto 2 Importo € 98.000,00 CIG: 8288904BF5; Lotto 3 Importo € 180.000,00 CIG: 82888997D6. **Termine presentazione offerte: ore 15:00 del 03.06.2020 - Apertura offerte: ore 9:30 del 04.06.2020**. Pubblicato integralmente sul sito acquisti.gruppocap.it - Informazioni c/o l'Ufficio Appalti PEC appalti.gruppocap@legalmail.it.
Responsabile del Procedimento Amministrativo
Patrizia Ceriani

CAP HOLDING SPA
CAP
Via del Mulino, 2 20090 Assago (MI)
Tel. 02\89520.1
www.gruppocap.it
AVVISO DI PROROGA TERMINI
Procedura aperta per adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione di San Colombano al Lambro CIG: 823303101D Importo € 7.520.339,20 - **Termine proroga presentazione offerte: ore 10:00 del 25.06.2020 – Proroga Apertura offerte: ore 10:00 del 26.06.2020**. Pubblicato integralmente sul sito acquisti.gruppocap.it - Informazioni c/o l'Ufficio Appalti PEC appalti.gruppocap@legalmail.it.
Il Responsabile del Procedimento Amministrativo
Patrizia Ceriani